

GAL RIVIERA DEI CEDRI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Riviera dei Cedri

n. 23 del 08 giugno 2022

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
MISURA 4.1	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>
SOTTOMISURA 4.1	<i>Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole</i>
Intervento 4.1.1	<i>Interventi nelle aziende agricole</i>

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	4
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1	4
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. IMPEGNI ED OBBLIGHI	7
9. REQUISITI DEL PROGETTO	8
10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	17
12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	18
13. CRITERI DI SELEZIONE	18
14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	25
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	25
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	28
17. DISPOSIZIONI FINALI	29
18. RINVIO	29

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile¹, del GAL Riviera dei Cedri. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nell'area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri ovvero nei Comuni di: Tortora, Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Scalea, Santa Domenica Talao, Papisidero, Orsomarso, Verbicaro, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sangineto, Bonifati.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 4.1.1 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	2A e 6B
Misura	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento	4.1.1. - Investimenti nelle aziende agricole
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni della Riviera dei Cedri
Destinatari	Imprenditore agricolo in forma singola o associata
Dotazione finanziaria assegnata	€ 223.011,70
Annualità	2022
Responsabile del Procedimento	Responsabile del PAL - Dr. Domenico Amoroso
Contatti	PEC: galcedri@pec.it galcedri@gmail.com

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1

“Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere della “Riviera dei Cedri”

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta) sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

Le aziende richiedenti devono essere imprese agricole, singole o associate, interessate ad acquisire, potenziare e adeguare le proprie strutture e attrezzature, allo scopo di migliorare

la propria potenzialità produttiva e la qualità dei prodotti.

Gli interventi possono intervenire sia sulla fase di produzione, che in quelle di stoccaggio, trasformazione e confezionamento.

Gli investimenti sono destinati sostanzialmente a produzioni tipiche locali di nicchia delle micro-filiere, individuati quali prioritarie.

Gli investimenti devono essere volti, nel loro complesso, alla conduzione razionale e moderna della micro-filiera aziendale, grazie all'adozione di criteri e di tecniche aggiornate, nonché all'approccio innovativo delle potenzialità di mercato e non devono provocare la perdita di tipicità del prodotto.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni dell'area GAL. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacale. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi delle focus area 2A e 6B, dello sviluppo rurale.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- agricoltori;
- allevatori;
- associazioni di agricoltori/allevatori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) deve essere regolarmente costituita;
- 2) deve essere iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo (tale requisito deve essere dimostrato prima della stipula della

convenzione GAL/Beneficiario);

- 3) nel caso specifico di domande di aiuto relative ad “investimenti collettivi” ciascuna delle imprese che presenta la domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2, e l’investimento realizzato deve essere usato in comune.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

Sono ammessi gli investimenti che soddisfano i seguenti obiettivi: miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola, ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di micro-filiera.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1 ovvero dei comuni ricadenti nel territorio del GAL Riviera dei Cedri.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell’azienda agricola.

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi. Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- L’aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l’unico beneficiario dell’intervento e l’unico referente presso il GAL;

- Il Capofila, e ciascun partner, dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto;
- Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner per usi comuni;
- Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi;
- Essere un'aggregazione costituita attraverso un Accordo di collaborazione debitamente registrato.

8. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;

- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 14 delle presenti disposizioni attuative);
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

9. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP), allegato 6, comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della

domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

10.1 Investimenti ammissibili a costi standard

I costi standard dovranno essere utilizzati per i nuovi impianti arborei.

Per la determinazione dei costi è obbligatorio l'utilizzo dei costi standard definiti dalla Rete Rurale nel documento "Metodologia per l'individuazione delle Unità Di Costo Standard (Ucs) per i nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei Psr -Aggiornamento 2022" reperibile sul seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

Gli impianti sono ammessi secondo le varietà e le voci di costo riportate nelle tabelle riportate nei documenti presenti nella rete rurale, al link precedente.

Per il dettaglio delle voci di costo ricomprese nel costo standard si rinvia all'Allegato 1 - Tabelle di dettaglio - del citato documento della Rete Rurale.

I costi di estirpazione del preesistente impianto o della preesistente coltura; i costi di livellamento; spietramento e drenaggio non sono ammissibili al sostegno di questo bando.

È vietato frazionare artificialmente le superfici al fine di ottenere un costo standard più alto. Al verificarsi di tale situazione, in sede istruttoria, sarà riconosciuto il costo standard dovuto rispetto alla superficie unitaria intesa come corpo unico.

Per corpo unico di terreno si intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotta da elementi di discontinuità quali strade (provinciali, statali) ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di terzi, boschi e terreni non agricoli. Non costituiscono,

invece, elementi di discontinuità tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi nonché le aree a servizio delle coltivazioni.

10.2 Investimenti ammissibili a costi reali

Se necessarie, sono, altresì, ammissibili le seguenti voci a costi reali (dunque da giustificare con preventivi a supporto della loro ragionevolezza e congruità e con successive rendicontazione e tracciabilità della spesa):

- a) Impianti di specie fruttifere diverse da quelle per le quali esiste il riferimento a costi standard di cui al precedente paragrafo 10.1;
- b) royalties relative all'impianto (compreso l'impianto a costo standard di cui al precedente paragrafo), se pertinenti, coperte da privativa - nel rispetto delle norme previste dal Regolamento (CE) 2100/1994 concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali - per un importo massimo di spesa ammessa (il contributo pubblico sarà concesso sulla base dell'aliquota di sostegno pertinente) pari al 40% del valore della royalties per come giustificato da apposita relazione. L'importo del 40% sarà calcolato sulla base della royalties pagata il cui valore complessivo dovrà essere esposto in fattura in maniera separata. L'amministrazione procederà alle opportune verifiche di demarcazione con altre fonti di finanziamento;
- c) all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- d) al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- e) all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- f) al miglioramento della qualità delle produzioni agricole;
- g) spese tecniche collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 6% e relative ad onorari per professionisti e consulenti per la progettazione e la realizzazione degli investimenti;

h) spese generali collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 3%. Tra le spese generali sono ricompresi anche eventuali compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, purché realizzati e obbligatoriamente allegati a corredo della domanda di sostegno.

Il massimale di costo relativo alle voci g) ed h) non può, comunque, superare il 9% dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda le voci di spesa di cui alle lettere a), b), c), d) e) ed f) del precedente elenco, le spese possono essere ritenute ammissibili sulla base della rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 10).

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti al miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione / miglioramento / ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e

commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

B. Acquisto di macchinari e attrezzature

- acquisto di macchinari e attrezzature; i macchinari e le attrezzature potranno essere anche usati purché periziati da un tecnico abilitato;
- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Efficiamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

E. Spese generali

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono

ammesse del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili per nuove costruzioni:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;

In ogni caso, per la voce “opere edili”, la percentuale massima consentita è del 40% del valore complessivo dell’investimento ammissibile ad esclusione delle spese generali.

In merito all’acquisto di immobili esso è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ è finalizzato alla riduzione dell’uso del suolo;
- ✓ è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- ✓ è finalizzato allo svolgimento dell’attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell’operazione;
- ✓ costituisce parte integrante dell’investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenta massimo il 40% del valore dell’investimento complessivo programmato;
- ✓ il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- ✓ l’immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- ✓ l’immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l’operazione preveda la loro regolazione.

Non è finanziabile l’acquisto di terreni.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- ✓ devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- ✓ prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (**leasing**) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del Mipaaf" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- ✓ non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- ✓ non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i *contributi in natura* sotto forma di forniture

di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che:

- Per i **costi standard**: Le voci di spesa rendicontate a costo standard sono comprensive di eventuali contributi in natura. Non saranno ritenute ammissibili altre spese al di fuori di quelle ricomprese all'interno dei costi standard.
- I contributi in natura possono essere ammissibili con riferimento alle voci di spesa rendicontate a **costi reali** se vengono rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 69 (1) del Regolamento 1305/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Sono ritenute spese non ammissibili:

- ✓ gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 e fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013
- ✓ investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ investimenti di semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ acquisto di terreni;
- ✓ acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- ✓ investimenti relativi alla realizzazione di opere di drenaggio con l'utilizzo di tubi interrati;
- ✓ investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, qualora il prodotto ottenuto non sia un prodotto indicato nello stesso Allegato;
- ✓ investimenti su immobili ad uso abitativo;
- ✓ l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione

della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a **pena di inammissibilità della spesa**:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo "FEASR - PSR Calabria 2014-2020 - GAL RIVIERA DEI CEDRI, Intervento 4.1.1 - Edizione 2022".
- Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo "FEASR - PSR Calabria 2014-2020 - GAL RIVIERA DEI CEDRI, Intervento 4.1.1 - Edizione 2022", nonché il numero Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dall'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5

novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;

- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegata al bando.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Le tabelle di costi standard illustrate al paragrafo precedente sono state elaborate conformemente agli artt. 67 paragrafo 1 e 67 paragrafo 5, lett. a, punti i) del Regolamento (UE) 1303/2013, sulla base di dati statistici ed altre informazioni oggettive. Nello specifico, il calcolo deriva dalla rilevazione delle tecniche di impianto degli impianti arborei, e relativi costi, effettuata tramite indagini di campo. Per gli aspetti metodologici, sono stati seguiti gli orientamenti forniti dalla Commissione europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi".

L'utilizzo delle tabelle standard garantisce la ragionevolezza dei relativi costi e sostituisce altri strumenti di valutazione come il riferimento ai prezziari ed il confronto fra preventivi.

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando e non comprese tra i costi standard, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate;
- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezziario. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore;
- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le

peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni simili. Tale fattispecie può riguardare, ad esempio, le royalties relative all'utilizzo di varietà brevettate.

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. **L'entità del sostegno per gli interventi è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato, fino ad un massimo di 100.000,00 euro.**

È previsto la possibilità di richiedere l'erogazione di un anticipo sul contributo richiesto.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e (A1);

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

Macro criteri	Max Punti	Criteri di selezione	Punti
Massimo 70 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale $\geq 20\%$ e $\leq 30\%$	2

Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR - PAL) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 8
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 6.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/8.000 € a 12.000 € in Standard Output	8
		da 12.000 € a 20.000 € in Standard Output	7
		da 20.000 € a 30.000 € in Standard Output	5
		da 30.000 € a 50.000 € in Standard Output	2
		da 50.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: -Investimenti nel comparto agrumicolo; - Investimenti nel comparto vitivinicolo;	2

<p>suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti nel comparto olivicolo; - Investimenti nel comparto ortofrutticolo; - Utilizzo di specie vegetali a rischio di erosione genetica 	
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	2
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati -- Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari -- Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento -- Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue -- Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	1
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p>	1

		<ul style="list-style-type: none"> -- Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, -- Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione -- Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali - Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 14	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	14
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	13
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	11
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e	Max 3	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3

3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (*)	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;	Max 4	Investimento < a 4 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 4 e 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente (*)	7	Agricoltori Professionali	4
		Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	3

() Questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche.*

TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITÀ RELATIVI ALLE FILIERE

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 3 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 10% del valore dell'investimento totale del progetto

FILIERA OLIO	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Meccanizzazione delle operazioni di raccolta; ➤ Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; ➤ Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012). 	3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1

FILIERA AGRUMI	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione dei costi di produzione; ➤ Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	3

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1
---	---

FILIERA ORTOFRUTTA	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; ➤ Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1

FILIERA VITIVINICOLA	MAX 8 punti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; ➤ Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda; ➤ Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammodernamento di cantine già esistenti 	3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW 	1

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia

14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Per gli impianti arborei, comprese le royalties, i sistemi irrigui a basso consumo - investimenti potenzialmente finanziabili anche con altri Fondi - la Regione ed il Gal effettueranno specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP - nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La seguente documentazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, a pena di esclusione, ai fini dell'accertamento delle condizioni di ammissibilità e della verifica dell'eleggibilità e ragionevolezza della spesa.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1 o Allegato 2 in caso di investimento collettivo**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità - impegni - e altre dichiarazioni;
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
 - **copia dello statuto vigente** al momento della presentazione della domanda di sostegno, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

- 3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;
- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in **(Allegato 3)**;
- 5) Business Plan redatto secondo il modello di cui in **Allegato 6**. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.
- 6) Atti progettuali consistenti in:
 - a. elaborati grafici dell'intervento **(situazione ex ante e situazione ex post)**, Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia;
 - b. computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
 - c. relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.
- 7) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
- 8) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, **(Allegato 4)**, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla

osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL Riviera dei Cedri, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

- 9) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (**Allegato 4**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al GAL;
- 10) Per le macchine ed attrezzature, preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 11) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 12) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. Redditi) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 13) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.
- 14) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:
 - ✓ l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza

energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w).
Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.

- ✓ per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
- ✓ che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.
(solo per gli interventi diretti al risparmio energetico);

- 15) dichiarazione che gli interventi di bonifica dall'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 16) documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche
- 17) Elenco riepilogativo della documentazione a corredo della domanda.

Il fascicolo di domanda, in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nel Portale SIAN. Eventuale ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce.

All'esito del rilascio, la domanda, senza la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, nell'apposita PEC del GAL.

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni

Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29/05/2018.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte per sopraggiunti motivi e esigenze difformi anche di tipo organizzativo. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: galcetri@gmail.com entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.